



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E
STRUMENTALI**

Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 8782 DEL 21/11/2013

OGGETTO: “Progetto AgriCULTURA”, attività di sviluppo della rete Ville, parchi e giardini in Umbria, D.G.R. n. 451 del 15/03/2010. Affidamento del servizio per attività inerenti il progetto al 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria, società in house della Regione Umbria. Impegno di spesa di Euro 6.000,00 (IVA e altri oneri compresi). Cap. 5803, E.F. 2013.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto che la tutela e la valorizzazione del paesaggio rurale è un tema centrale nelle politiche della Regione Umbria che risponde a queste esigenze anche con forme di finanziamento quali i Piani di sviluppo rurale che riportano direttamente e indirettamente misure volte a favorire un ripensamento dell'agricoltura tradizionale valorizzandone il ruolo ecologico paesaggistico ed ambientale.

Considerato che la conservazione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico-ambientale e storico-culturale, al fine prioritario della sua pubblica fruizione, può rappresentare una leva fondamentale per accrescere l'attrattività dei territori e delle aree rurali, con forti ricadute in termini di sviluppo economico sostenibile e quindi migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali;

Considerato che accanto alla conservazione e riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica, assume importanza strategica il mantenimento di testimonianze culturali della tradizione rurale e dei "saperi locali" anche attraverso azioni volte allo sviluppo di progetti innovativi;

Considerato che quanto suddetto rappresenta uno degli obiettivi del Piano di Sviluppo Rurale rientrando soprattutto nelle strategie dell'asse 3 e dell'asse 4;

Considerato che in tale cornice risulta particolarmente importante supportare progetti e iniziative, soprattutto se innovative volte a promuovere la conservazione e la riqualificazione del patrimonio culturale, ambientale e delle tradizioni locali delle aree rurali e del paesaggio rurale;

Considerata la D.G.R. n. 1459 che dà inizio alla costruzione del progetto di una rete di ville Parchi e Giardini collegati al paesaggio rurale e alla creazione di circuiti turistici paesaggistici ed enogastronomici collegati a quelle realtà che sono anche aziende agrarie;

Considerato le D.D. n. 12331/2007, D.D. 11764/2008, D.G.R. 1459/2009, D.D. n. 11385/2009 e D.D. 11709/2010 che ha messo in campo risorse per sostenere studi e ricerche per la creazione e valorizzazione della Rete Regionale di Ville, Parchi e Giardini nel Paesaggio rurale umbro;

Considerato il protocollo d'intesa siglato il 21/04/2010 approvato con D.G.R. n. 451 del 15/03/2010 che formalizza e istituisce la rete regionale umbra di ville parchi e giardini e che pone come obiettivi lo sviluppo di attività e azioni volte a valorizzare tali realtà nel paesaggio rurale;

Considerato che la Regione Umbria, nello specifico il Servizio scrivente, è partner del progetto transnazionale HYBRID PARKS, INTERREG IVC (2007-2013). Tale progetto prevede lo sviluppo di attività legate alla valorizzazione, tutela e gestione di Parchi e Giardini storici e della contemporaneità europei, prevedendo lo scambio di conoscenze ed esperienze ed il trasferimento di Buone pratiche tra i partners, al fine di migliorare l'attrattività del territorio a sostegno dello sviluppo socio-economico e del turismo sostenibile;

Considerato che il progetto si focalizza anche sul tema dei sistemi di orti terapeutici, orti sociali e collettivi e sul tema in generale dell'agricoltura periurbana;

Considerato che tale progetto è in corso e che prevede un programma di lavori che durerà fino al dicembre 2014 mettendo in campo risorse comunitarie pari a 209.052,00 Euro che per il 75%, provengono da fondi Comunitari (FESR) e il rimanente 25% dal Cofinanziamento Nazionale previsto dalla Delibera CIPE n.158 del 21/12/2007;

Considerato che la legge regionale n. 16 del 02/04/1982 all'art. 2 stabilisce che "Il finanziamento stanziato con la presente legge verrà attivato dalla Giunta regionale attraverso il programma di settore redatto sulla base delle priorità emergenti a livello regionale;

Tenuto conto che il progetto "Rete ville parchi e giardini" rappresenta un programma di

settore in quanto, attraverso fonti finanziarie diverse, prevede un'articolazione di progetti con un denominatore comune rappresentato dalla valorizzazione di queste particolari realtà che in quanto storiche aziende agrarie hanno strutturato e organizzato il paesaggio rurale;

Considerato che molte di queste realtà sono in prossimità dei centri storici o all'interno di borghi, come ad esempio villa Fabri a Trevi (sede anche della rete ville, parchi e giardini in Umbria, nonché sede italiana di quella europea EGHN) o villa Magherini Graziani a San Giustino;

Visto che il paesaggio rurale che le circonda è stato spesso trasformato e banalizzato da progetti di infrastrutture o da nuova urbanizzazione oppure è a rischio di abbandono (vedi fasce olivate in prossimità di Trevi o di villa Fabri, o la zona industriale che sta "aggredendo" villa Magherini Graziani);

Considerato che si intende sviluppare un progetto denominato "AgriCULTURA" che sviluppi un modello di valorizzazione di tali paesaggi, attraverso un progetto di orticoltura sociale o collettiva con obiettivi tesi a perseguire i seguenti aspetti:

- ecologico-ambientali, con la creazione di ampie zone verdi, fasce tampone e "polmoni", peri o infra-urbane per mitigare gli effetti di degrado della città e delle ville, parchi e giardini ad esse connesse;
- di protezione e di tutela di aree degradate e sensibili;
- sociali e ricreativi, rendendo la città e il paesaggio di prossimità alle ville più vivibile;
- culturali e didattici, per diffondere la sensibilità paesaggistico-ambientale anche nei confronti delle nuove generazioni;
- estetico-paesaggistici per migliorare la qualità percettiva di tali paesaggi;

Considerato che gli outputs del progetto dovranno essere:

>> individuazione e analisi per un'area campione (uno dei paesaggi regionali caratterizzati dalla presenza delle ville della rete) delle aree pubbliche periurbane incolte, quali spazi residuali nell'urbanizzato o tagliate dai fasci infrastrutturali oppure aree dismesse dall'agricoltura che possono essere utilizzate per la costruzione di progetti di orticoltura sociale o collettiva;

>> individuazione delle aree in cui erano presenti orti storici all'interno di aree urbane in prossimità di ville urbane da scegliere per numero, tipologia e localizzazione con l'amministrazione regionale;

>> sviluppo di un progetto di fattibilità per un orto di comunità o terapeutico per una delle aree individuate;

Ritenuto opportuno per l'attuazione dei servizi succitati avvalersi del 3A Parco Tecnologico Agroalimentare, società in house della Regione Umbria che oltre ad avere competenze legate a quanto richiesto, ha anche specifiche conoscenze non solo sui temi della biodiversità agraria ma anche sui temi legati ai parchi e giardini storici e della contemporaneità;

Considerato gli studi e le ricerche per la creazione e valorizzazione della Rete Regionale di Ville, Parchi e Giardini nel Paesaggio rurale umbro (D.D. n. 12331/2007, D.D. 11764/2008, D.G.R. 1459/2009, D.D. n. 11385/2009 e D.D. 11709/2010) sviluppate dal 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria;

Viste:

1. la L.R. n. 8 del 29/03/2007 ed in particolare gli artt. 7 e 8 che dettano disposizioni relative alle società strumentali della Regione e al controllo analogo che deve essere esercitato a carico delle stesse;
2. la deliberazione della Giunta regionale n. 1009 del 18/06/2007 che ha approvato le disposizioni per gli affidamenti diretti alle società strumentali regionali per la fornitura di beni e servizi nonché il relativo schema di convenzione tipo;
3. l'atto n. 251 del 24/06/2008 con il quale il Consiglio regionale approvava le linee guida relative al riassetto del sistema delle Agenzie regionali e delle società partecipate;
4. la deliberazione n. 41/2011 con la quale la Giunta regionale definisce il modello operativo e le procedure standardizzate da seguire al fine di esercitare il controllo sulle società in house della Regione;
5. la D.G.R. n. 1547/2009, che tra l'altro, avvia le procedure per la trasformazione del "3A

Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria soc. consorziale a r.l." in società "in house" per lo svolgimento delle attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico in materia agricola, agroalimentare e forestale, attività queste, ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione e comunque attività che producono servizi di interesse generale;

6. la deliberazione n. 215 del 27/02/2012, con la quale la Giunta regionale da atto che sono stati posti in essere gli adempimenti richiesti dalla D.G.R. n. 1547/2009 per la trasformazione del "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria S.c.a.r.l" in società "in house" e si incarica il Servizio Provveditorato Gare e Contratti degli adempimenti necessari per inserire la Società 3A -PTA nei processi di controllo analogo secondo il modello organizzativo che la Regione si è data ai sensi della DGR n. 41/2011;
7. la nota prot. n. 697314 del 22/06/2012 con la quale Il Servizio Provveditorato, Gare e Contratti della Regione Umbria, Direzione Risorsa Umbria, Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali, ribadisce che la Soc. 3A -PTA deve considerarsi a tutti gli effetti una società strumentale della Regione;

Ritenuto opportuno, pertanto, richiedere la disponibilità al 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria a fornire i servizi per le attività descritte e per l'importo suddetto, con nota prot. n. 151495 del 07/11/2013;

Vista la lettera di accettazione e disponibilità inviata dal 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria con nostro prot. n. 153961 del 12/11/2013;

Precisato che per la suddetta attività, il 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria dovrà rapportarsi con il Responsabile Tecnico del progetto, Arch. Maria Carbone, responsabile della Sezione Valorizzazione Sistemi Paesaggistici, con inizio dalla data di adozione del presente provvedimento;

Ritenuto conseguentemente di affidare, per le motivazioni sopra riportate, alla società "in house" 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria S.c.a.r.l di Pantalla di Todi, le attività di cui all'allegato suddetto e conseguentemente impegnare la cifra di € 6.000,00 Iva e tutti gli altri oneri compresi, attingendo al Cap. 5803, E.F. 2013;

Stabilito che il pagamento relativo all'espletamento del servizio, pari € 6.000,00 Iva e tutti gli altri oneri compresi, da corrispondersi dietro rilascio di regolari fatture, avverrà in due tranches entro il 31/12/2014 come segue:

- prima tranche*: 30% dell'importo alla data di adozione del presente provvedimento, quale anticipo di spesa per lo sviluppo delle attività;
- seconda tranche*: 70% dell'importo alla consegna dei materiali finali prodotti per la prima attività;

Vista l'autodichiarazione inviata dal 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Società consorziale a r.l. ai fini della regolarità contributiva;

Dato atto che il conto corrente dedicato e il soggetto abilitato ad operarvi, come dichiarato dal 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria con nota del 13/11/2013 risultano essere:

- IBAN IT30D 01050 03001 000000002371 presso Banca Nazionale del Lavoro, Ag. 1, Perugia;
- soggetto abilitato Andrea Sisti, nato a Spoleto il 29/01/1965, C.F. SSTNDR65A29I921A;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la d.g.r. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della l.r. n. 13/2000;

Vista la legge regionale n. 8 del 4 aprile 2012 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012;

Vista la D.G.R. n. 359 del 11.04.2012: "Approvazione Bilancio di direzione per l'esercizio finanziario 2012. Art. 50, L.R. n. 13 del 28/02/2000."

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la d.g.r. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della l.r. n. 13/2000;

Vista la legge regionale n. 9 del 9 aprile 2013 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013;

Vista la legge regionale n. 18 del 25 settembre 2013 di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013;

Vista la D.G.R. n. 1068 del 30/09/2013: "Bilancio di direzione assestato per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi della L.R. n. 13 del 28/02/2000."

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente del Servizio D E T E R M I N A

- a. di prendere atto delle argomentazioni espresse in premessa;
- b. di specificare che con D.G.R. n. 451 del 15/03/2013 e con la sottoscrizione del relativo protocollo d'intesa è stata formalmente istituita la rete regionale di ville, parchi e giardini che pone come obiettivi lo sviluppo di attività e azioni volte a valorizzare tali realtà in relazione al paesaggio rurale;
- c. di prendere atto che la Regione Umbria è partner del progetto transnazionale HYBRID PARKS, INTERREG IVC (2007-2013), che nell'ambito dello sviluppo di attività legate alla valorizzazione, tutela e gestione di Parchi e Giardini storici e della contemporaneità europei nonché di orti collettivi e sociali, prevede lo scambio di conoscenze ed esperienze ed il trasferimento di buone pratiche tra i partners, al fine di migliorare l'attrattività del territorio a sostegno dello sviluppo socio-economico e del turismo sostenibile;
- d. di prendere atto che il progetto "*Rete ville parchi e giardini*" rappresenta un programma di settore in quanto, attraverso fonti finanziarie diverse, prevede un'articolazione di progetti con un denominatore comune rappresentato dalla valorizzazione di queste particolari realtà che in quanto storiche aziende agrarie hanno strutturato e organizzato il paesaggio rurale;
- e. di approvare il progetto denominato "*AgriCULTURA*" che sviluppi un modello di valorizzazione di tali paesaggi, attraverso un progetto di orticoltura sociale o collettiva con obiettivi tesi a perseguire i seguenti aspetti:
 1. ecologico-ambientali, con la creazione di ampie zone verdi, fasce tampone e "polmoni", peri o infra-urbane per mitigare gli effetti di degrado della città e delle ville, parchi e giardini ad esse connesse;
 2. di protezione e di tutela di aree degradate e sensibili;
 3. sociali e ricreativi, rendendo la città e il paesaggio di prossimità alle ville più vivibile;
 4. culturali e didattici, per diffondere la sensibilità paesaggistico-ambientale anche nei confronti delle nuove generazioni;
 5. estetico-paesaggistici per migliorare la qualità percettiva di tali paesaggi;
- f. di precisare che gli outputs del progetto dovranno essere:
 6. individuazione e analisi per un'area campione (uno dei paesaggi regionali caratterizzati dalla presenza delle ville della rete) delle aree pubbliche periurbane incolte, quali spazi residuali nell'urbanizzato o tagliate dai fasci infrastrutturali oppure aree dismesse dall'agricoltura che possono essere utilizzate per la costruzione di progetti di orticoltura sociale o collettiva;
 7. individuazione delle aree in cui erano presenti orti storici all'interno di aree urbane in prossimità di ville urbane da scegliere per numero, tipologia e localizzazione con l'amministrazione regionale;
 8. sviluppo di un progetto di fattibilità per un orto di comunità o terapeutico per una delle aree individuate;
- g. di avvalersi per l'attuazione dei servizi succitati del 3A Parco Tecnologico

Agroalimentare dell'Umbria, società in house della Regione Umbria, che oltre ad avere competenze legate a quanto richiesto, ha anche specifiche conoscenze non solo sui temi della biodiversità agraria ma anche sui temi legati ai parchi e giardini storici e della contemporaneità;

- h. di dare atto dell'autodichiarazione inviata dal 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Società consortile a r.l. ai fini della regolarità contributiva;
- i. di dare atto che il conto corrente dedicato e il soggetto abilitato ad operarvi, come dichiarato dal 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria con nota del 13/11/2013 risultano essere:
 - 9. IBAN IT30D 01050 03001 000000002371 presso Banca Nazionale del Lavoro, Ag. 1, Perugia;
 - 10. soggetto abilitato Andrea Sisti, nato a Spoleto il 29/01/1965, C.F. SSTNDR65A29I921A;
- j. di impegnare la somma complessiva di Euro 6.000,00 in base alla seguente tabella:

Es.	Cap.	E/S	Importo	Creditore	UPB
2013	5803	S	6.000,00	3A PARCO TECNOLOGICO AGROALIMENTARE DELL'UMBRIA SOC. CONSORTILE A R.L. - FRAZ. PANTALLA 06059 - PG TODI	05.1.004

- k. di stabilire che alla liquidazione del compenso provvederà, con proprie determinazioni, il Dirigente del Servizio Sistemi Naturalistici e Zootecnia, da corrispondersi, dietro rilascio di regolari fatture, in due tranches entro il 31/12/2014 come segue:
 - 1. *prima tranche*: 30% dell'importo alla data di adozione del presente provvedimento, quale anticipo di spesa per lo sviluppo delle attività;
 - 2. *seconda tranche*: 70% dell'importo alla consegna dei materiali finali prodotti per la prima attività;
- l. di dichiarare che i dati relativi al Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria ai sensi dell'art. 22 comma 2 del D.Lgs. 33 del 14/03/2013 sono stati pubblicati;
- m. di pubblicare il presente atto nel canale "amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale ai sensi di quanto disposto dall'art. 23 comma b del D.Lgs. 33/2013;
- n. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia li 13/11/2013

L'Istruttore
- Riccardo Arena

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 13/11/2013

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Maria Carbone

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta, si appone il visto in ordine alla regolarità contabile della proposta di atto in quanto la spesa trova copertura finanziaria al Capitolo del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la seguente situazione:

CAP	VOCE	STANZIAMENTO ATTUALE	IMPEGNI PRECEDENTI	DISPONIBILITA'	IMPEGNO N.	IMPORTO	DISPONIBILITA' RESIDUA
05803_S		13.000,00	7.000,00	6.000,00	0011304384	6.000,00	0,00

L'istruttore di ragioneria: MILLETTI GIOVANNA

Perugia li 18/11/2013

Il Dirigente del Servizio Ragioneria

Dr. Amato Carloni

Visto apposto con firma elettronica avanzata ai sensi dell'art. 23-ter del Codice
dell'Amministrazione digitale

Perugia li 21/11/2013

Il Dirigente
Paolo Papa

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2